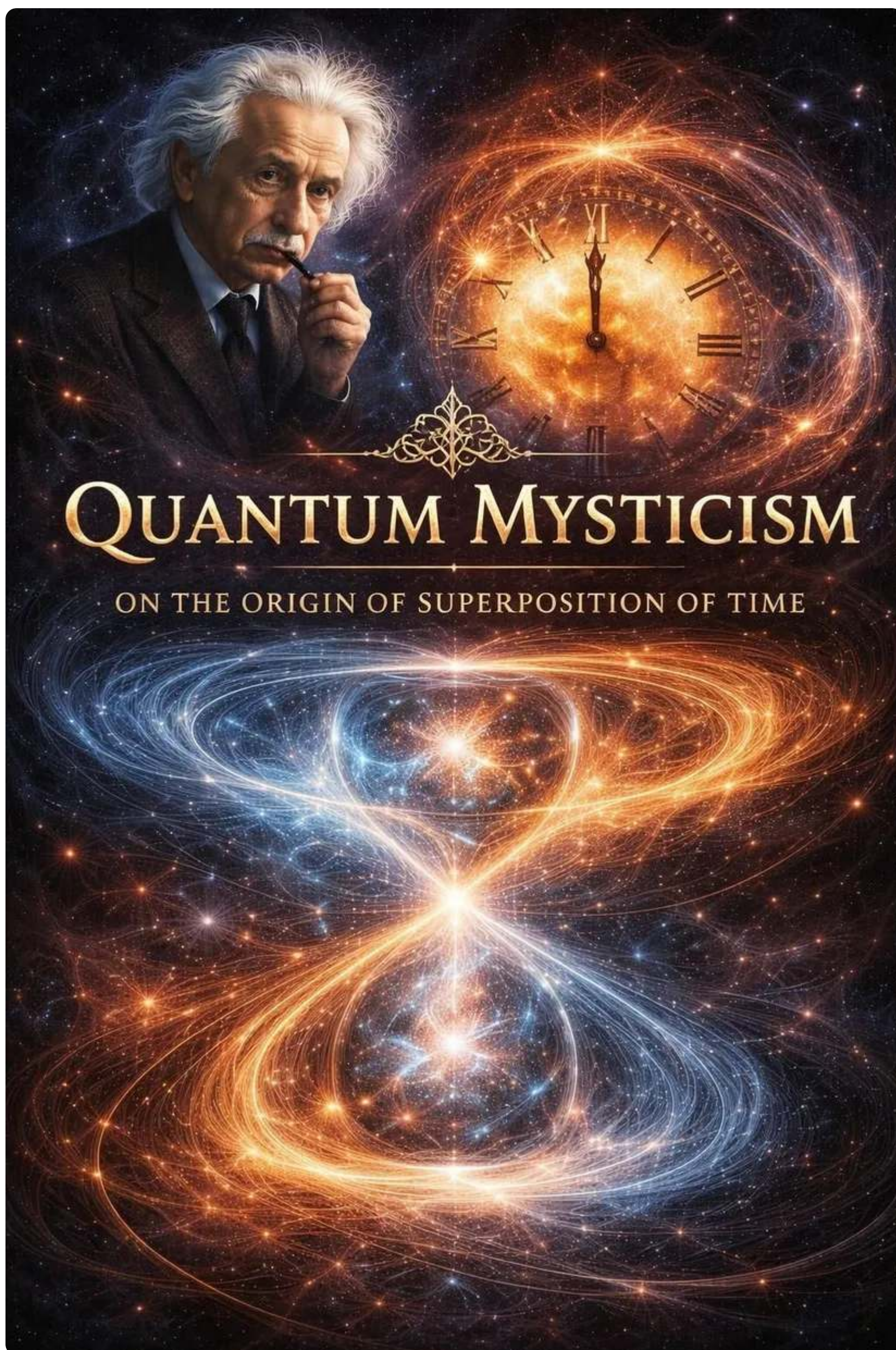




QUANTUM MYSTICISM

ON THE ORIGIN OF SUPERPOSITION OF TIME

Filosofia Cosmica

Comprendere il Cosmo con la Filosofia

Accesso gratuito a libri di filosofia.

Disponibile in **42 lingue** con alta qualità linguistica grazie alla traduzione tramite IA.

Accedi al libro



Leggi online



Scarica PDF/ePub

it.cosmicphilosophy.org/quantum-mysticism/

Stampato il 29 marzo 2026



CosmicPhilosophy.org

Indice

1. Misticismo Quantistico

1.1. Violazione della Matematica

1.2. La Trappola Empirica

1.3. Pensiero Mistico

1.4. Il Dogma della Completezza

1.5. Conclusione

Misticismo Quantistico

Sull'Origine della Sovrapposizione di 🕒 Tempo

Nel marzo 2026, il media scientifico Earth.com pubblicò un articolo che riassumeva lo stato della fisica quantistica:

“ *Le particelle entangled condividono una connessione che permette loro di «comunicare» istantaneamente. Ciò significa che misurare una particella influenza istantaneamente lo stato dell'altra, indipendentemente dalla distanza. Per quanto incomprensibile possa sembrare il concetto di entanglement quantistico, non è più in discussione se sia vero o meno.*

(2026) La velocità dell'entanglement quantistico è stata misurata per la prima volta - è troppo veloce da comprendere

Fonte: [Earth.com](https://earth.com)

L'articolo ha reso popolare uno studio pubblicato su Physical Review Letters — la rivista più prestigiosa della fisica — scritto da Prof. Joachim Burgdörfer, Prof. Iva Březinová, un team della TU Vienna, 🇦🇹 Austria e un team dalla 🇨🇳 Cina (W. Jiang et al.).



Secondo i ricercatori dello studio, misurando i ritardi in attosecondi durante la fotoionizzazione, un processo in cui un laser colpisce un atomo liberando un elettrone e lasciando uno ione, hanno catturato la «nascita» dell'entanglement quantistico. E poiché il loro modello matematico non poteva definire o prevedere un singolo tempo di partenza, hanno concluso che l'elettrone esiste in una «sovrapposizione di diversi tempi di nascita».

Phys.org e TU Vienna hanno citato i ricercatori affermando le seguenti dichiarazioni ontiche:

“ *Ciò significa che il tempo di nascita dell'elettrone che vola via non è conoscibile in linea di principio. Si potrebbe dire che l'elettrone stesso non sa quando ha lasciato l'atomo. Esso si trova in una sovrapposizione quantistico-fisica di stati diversi. Ha lasciato l'atomo sia in un momento precedente che successivo.*

E:

“ *A quale momento «realmente» sia avvenuto non può essere risposto — la risposta «effettiva» a questa domanda semplicemente non esiste nella fisica quantistica.*

Un esame del quadro logico dello studio rivela profonde fallacie logiche e una contraddizione interna.

CAPITOLO 1.1.

Violazione della Matematica

Il fondamento dell'affermazione straordinaria dello studio si basa su una violazione della matematica.

Nel formalismo quantistico standard, il tempo 🕒 è strettamente un parametro. È la coordinata esterna rispetto alla quale un sistema evolve. Non è, e non è mai stato, un osservabile quantistico. Non esiste un «*operatore temporale*» autoaggiunto con autostati.

Affermare che un elettrone sia in una «*sovrapposizione di tempi*» significa trattare il tempo come un osservabile fisico con autostati specifici (uno stato «*precedente*» e uno «*successivo*»). Gli autori bypassano le definizioni matematiche fondamentali del loro stesso campo per reificano un parametro di coordinata in un paradosso fisico. Questo non viene trattato come un errore formale, ma come scienza consolidata da una rivista di primo livello.

CAPITOLO 1.2.

La Trappola Empirica

Oltre alla violazione matematica, l'affermazione centrale dello studio crea una trappola logica ineludibile riguardo ai propri dati empirici.

L'esperimento utilizza un evento di disturbo laser che funge da 🕒 orologio di riferimento definito per il sistema. Alla misurazione, questo sistema restituisce valori quantistici altamente specifici e coerenti — specificamente, una correlazione ripetibile di una media di ~232 attosecondi legata allo stato energetico dello ione residuo.

Gli autori utilizzano questa correlazione di ~232 attosecondi come firma empirica primaria della loro teoria. Tuttavia, nello stesso respiro, affermano che il tempo di nascita effettivo «*semplicemente non esiste nella fisica quantistica*».

Ciò costringe lo studio in un dilemma logico fatale:

- ▶ **Percorso A (Consistenza Logica):** Il tempo di nascita esiste in modo complementare all'energia dello ione. L'invasività fondamentale della misurazione impedisce la specificazione simultanea di entrambi, ma la correlazione tra di essi è misurabile.
- ▶ **Percorso B (La scelta degli autori):** Il tempo di nascita non esiste e l'elettrone si trova in una sovrapposizione di tempi multipli.

La falla nel Percorso B: Se una proprietà non esiste, la misurazione non può produrre una correlazione coerente *riguardo* a quella proprietà. Una correlazione di ~232 attosecondi non può essere misurata se non esiste un tempo effettivo da correlare.

CAPITOLO 1.3.

Pensiero Mistico

La trappola empirica è innescata da un errore categoriale riguardo alla fondamentale invasività della misurazione. Per conoscere il tempo di nascita, un osservatore dovrebbe assistere passivamente alla partenza dell'elettrone. Poiché la misurazione richiede interazione, ciò è fisicamente impossibile.

Di fronte a questo limite empirico inevitabile, gli autori eseguono una sequenza specifica di errori logici caratteristica del pensiero mistico:

1. **Raggiungere il limite:** Riconoscere che la conoscenza *a priori* del tempo di nascita è impossibile **senza menzionare** che la spiegazione disponibile per questa incapacità fondamentale è che la misurazione empirica è invasiva.
2. **Rifiutare la soluzione logica:** Respingere la visione logicamente coerente che la proprietà esista ma non possa essere specificata simultaneamente a causa della complementarità.
3. **Inventare un paradosso:** Invece, speculare che l'elettrone occupi fisicamente tempi multipli simultaneamente.
4. **Cancellare il valore:** Dichiarare che il tempo di nascita «*effettivo*» «*non esiste nella fisica quantistica*».

Professor Burgdörfer:

Si potrebbe dire che *l'elettrone stesso non sa quando ha lasciato l'atomo. Esso si trova in una sovrapposizione quantistico-fisica di stati diversi. Ha lasciato l'atomo sia in un momento precedente che successivo.*

CAPITOLO 1.4.

Il Dogma della Completezza

La sequenza di errori logici non è un incidente interpretativo. È un meccanismo di difesa motivato che protegge un mandato istituzionale fondamentale della fisica: il Dogma della Completezza.

L'origine storica di questo dogma risiede in un famoso articolo del 1935 di Einstein, Podolsky e Rosen (EPR) che poneva la seguente domanda: «*La descrizione quantomeccanica della realtà fisica*

può essere considerata completa?»

Il successivo dibattito Einstein-Bohr fu incentrato fondamentalmente sulla completezza. Einstein sosteneva che poiché la matematica quantistica forniva solo probabilità, era logicamente incompleta — mancavano delle variabili. La risposta istituzionale, sostenuta da Niels Bohr, affermava che la meccanica quantistica è completa, ma che dobbiamo accettare che la realtà manchi di proprietà definite prima della misurazione. La visione di Bohr divenne il mandato prevalente.

Questo mandato poggia sul presupposto del Realismo Matematico: la convinzione che il formalismo matematico non sia solo uno strumento predittivo, ma possa rappresentare una descrizione letterale dell'universo.

La conseguenza logica di questo dogma è rigida: se il formalismo è ritenuto completo, allora qualsiasi fallimento della matematica nel fornire una risposta definitiva non può essere attribuito alla matematica. Il fallimento deve essere proiettato sulla realtà fisica. Questa è la motivazione dietro il pensiero mistico osservato.

Dichiarando che il valore effettivo del tempo di nascita «*non esiste nella fisica quantistica*», gli autori dello studio PRL utilizzano il dogma della completezza per proteggere la matematica dall'essere etichettata come incompleta.

CAPITOLO 1.5.

Conclusione

Quando la rivista di fisica più prestigiosa al mondo pubblica uno studio che richiede di negare i propri dati empirici per sostenere un paradosso dei «*tempi multipli simultanei*», e quando i media scientifici mainstream codificano questa stessa logica dichiarando concluso il dibattito sull'entanglement quantistico, ciò dimostra che il misticismo quantistico non è un'anomalia ma lo status quo.

Quando la tua teoria richiede agli elettroni di dimenticare la propria storia per adattarsi alle equazioni, non hai scoperto la natura dell'elettrone—hai rivelato la limitazione dell'equazione.

— Filosofo della fisica quantistica (2026)

Studio di riferimento: Ritardi temporali come sonda in attosecondi della coerenza ed entanglement interelettronici (Physical Review Letters)

Filosofia Cosmica

Comprendere il Cosmo con la Filosofia

Stampato il 29 marzo 2026

Questo libro è disponibile in 42 lingue su  CosmicPhilosophy.org.

eReader online

PDF

ePub

Fonte: it.cosmicphilosophy.org/quantum-mysticism/